



EXCELSIOR INFORMA

I PROGRAMMI OCCUPAZIONALI DELLE IMPRESE RILEVATI DAL SISTEMA DELLE CAMERE DI COMMERCIO

Anno 2023

Basilicata

Introduzione

Nel 2023 prosegue l'andamento positivo della domanda di lavoro programmata dalle imprese, ancorché con un ritmo di crescita inferiore rispetto a quanto registrato nel biennio precedente. Il numero di imprese che hanno programmato di effettuare assunzioni passa da circa 785mila nel 2022 alle attuali 823mila (+4,9%); più marcato, pari al +6,4%, è l'incremento del numero di lavoratori che entreranno negli organici aziendali, che quest'anno raggiunge i 5,5 milioni di unità (a fronte di 5,2 nell'anno precedente). Il miglioramento degli indicatori di Excelsior è in sintonia con i principali indicatori del mercato del lavoro rilevati dall'ISTAT, che nel settembre del 2023 segnalano un incremento del tasso di occupazione (+1,4 punti rispetto al settembre 2022) e, contemporaneamente, una riduzione del tasso di disoccupazione (-0,6 punti).

Alla crescita della domanda di lavoro si affianca però una maggiore difficoltà delle imprese nel reperire i profili desiderati, che nel 2023 interessa il 45% delle entrate programmate. I problemi delle imprese nel trovare personale riflettono l'intrecciarsi di diversi fattori e di situazioni molto eterogenee sul territorio. I dati del 2023 confrontati con l'anno precedente evidenziano soprattutto l'incremento del mismatch legato alla mancanza di profili professionali specifici disponibili all'inserimento in azienda, che passa dal 24,6% del 2022 al 28,4% del 2023; la quota del mismatch qualitativo, cioè dell'inadeguatezza delle competenze possedute dai candidati rispetto a quelle attese dalle aziende si conferma pari 12,4% sul totale delle entrate programmate.

La presente pubblicazione si focalizza sulle principali caratteristiche delle entrate programmate in regione per l'anno 2023.

	ENTRATE PREVISTE	IMPRESE CHE ASSUMONO	GIOVANI	DIFFICOLTÀ DI REPERIMENTO
2023	35.950	62%	28%	45%
2022	36.820	61%	26%	38%

SOMMARIO

Le aree aziendali di inserimento e le principali professioni	pag. 2
Le principali caratteristiche dei lavoratori richieste dalle imprese	pag. 3
Le caratteristiche delle entrate per classe di età	pag. 4
I titoli di studio che offrono maggiori sbocchi lavorativi	pag. 5
Competenze richieste secondo il titolo di studio	pag. 6
Alcune caratteristiche delle imprese	pag. 7
Nota metodologica	pag. 8

Opportunità di lavoro nel 2023 in regione

	Entrate previste (v.a.)	% difficile reperimento
Operai specializzati	7.780	58,4
Dirigenti, professioni intellettuali, scientifiche e con elevata specializz.	1.240	53,0
Professioni tecniche	3.340	50,9
Conduttori di impianti e operai di macchinari fissi e mobili	5.740	48,4
Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	10.380	46,8
Impiegati	2.340	28,0
Professioni non qualificate	5.130	22,1

N.B.: a causa degli arrotondamenti, la somma dei singoli valori percentuali può differire da 100. Tale nota vale per tutti i grafici del presente bollettino che esponano composizioni percentuali.

LE AREE AZIENDALI DI INSERIMENTO E LE PRINCIPALI PROFESSIONI

In questa pagina vengono presentate le principali aree aziendali di inserimento, con alcune caratteristiche relative alle entrate, e le professioni maggiormente richieste dalle imprese per il 2023 nella regione. Si tenga presente che, qualora non venisse specificato diversamente, le professioni riportate nel bollettino fanno riferimento alla classificazione delle professioni ISTAT CP2021 (3 digit).

Caratteristiche delle entrate previste per area aziendale in regione nel 2023

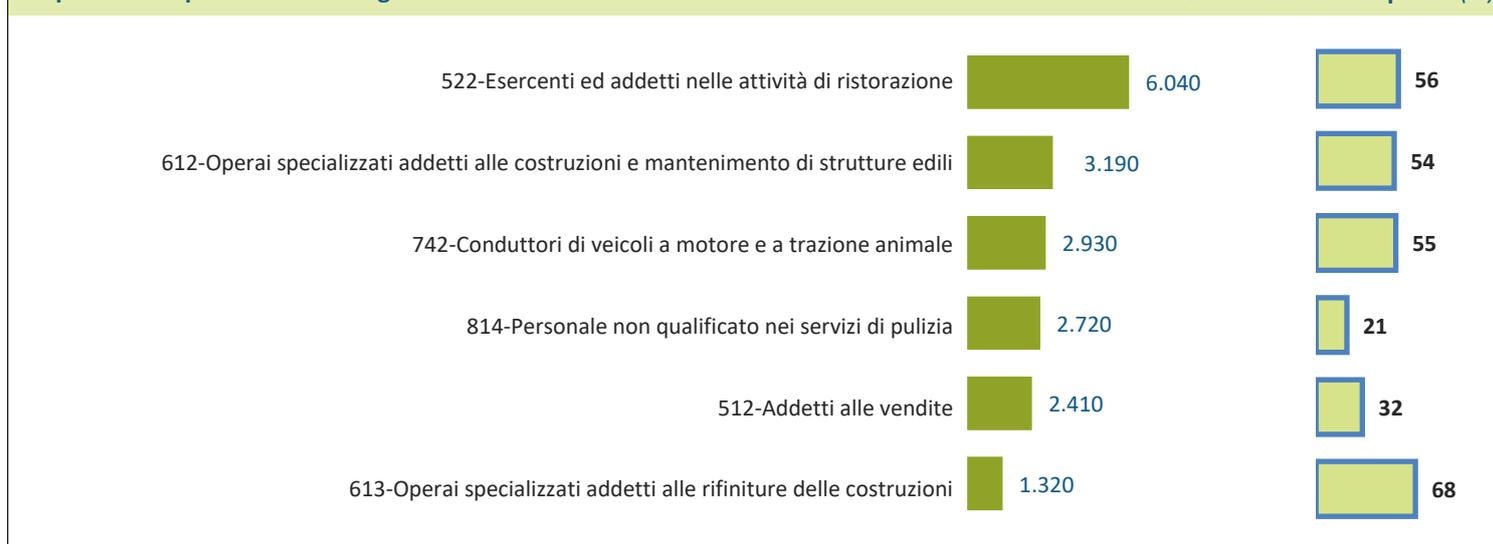
AREA AZIENDALE	ENTRATE (v.a.)	% entrate	% fino a 29 anni	% diff. rep.
Totale	35.950	100,0	28,1	45,4
Aree Direzione e Servizi generali	1.020	2,8	32,0	43,8
Aree amministrative	1.040	2,9	15,9	41,4
Aree tecniche e della progettazione	6.360	17,7	22,8	51,2
Area produzione di beni ed erogazione del servizio	17.500	48,7	28,5	45,9
Aree commerciali e della vendita	5.500	15,3	42,4	39,1
Aree della logistica	4.540	12,6	18,8	44,2

I settori che prevedono più entrate in regione nel 2023 (v.a.)



Le professioni più richieste in regione nel 2023

di cui difficili da reperire (%)



LE PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI LAVORATORI RICHIESTE DALLE IMPRESE

Sono di seguito sintetizzate le principali caratteristiche delle figure in entrata, con una articolazione settoriale. I dati riguardano le difficoltà di reperimento, l'esperienza richiesta, il genere e il tipo di contratto richiesto; il dato della regione è messo a confronto con quello della ripartizione geografica e quello nazionale.

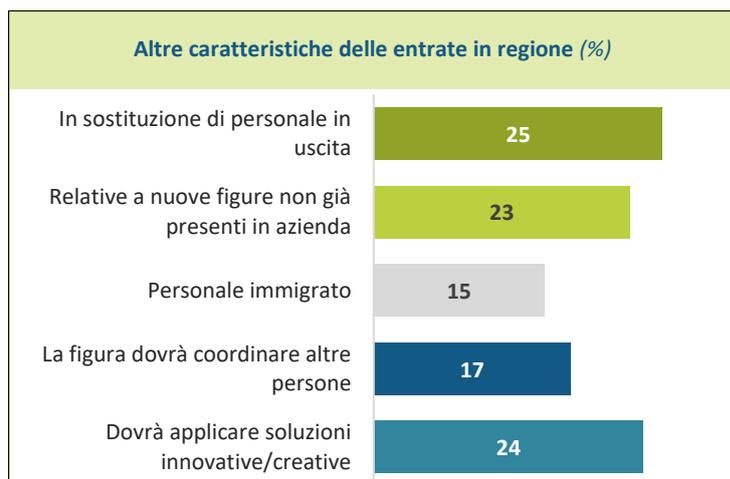
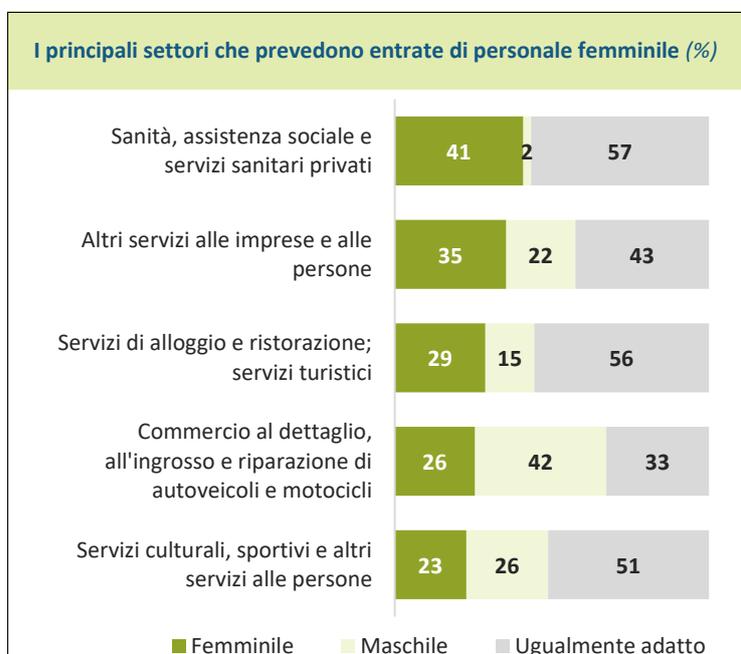
La difficoltà di reperimento (%)	Reg.	Sud e Isole	Italia
Totale, di cui:	45,4	40,9	45,1
per mancanza di candidati	25,0	24,3	28,4
per preparazione inadeguata	16,7	12,9	12,4
per altri motivi	3,8	3,8	4,3

L'esperienza richiesta (%)	Reg.	Sud e Isole	Italia
Totale, di cui:	71,7	70,2	65,3
nella professione	22,5	22,1	22,2
nel settore	49,2	48,1	43,1
non richiesta	28,3	29,8	34,7



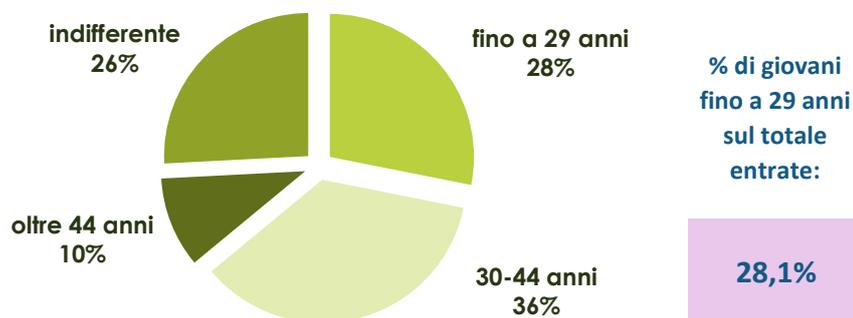
Il genere richiesto (%)	Reg.	Sud e Isole	Italia
Femminile	17,8	17,8	18,0
Maschile	43,5	34,3	31,8
Ugualmente adatto	38,7	47,9	50,2

I contratti proposti (valori %)	Reg.	Sud e Isole	Italia
Lavoratori dipendenti dell'impresa	87,9	88,0	83,2
a tempo indeterminato	15,7	16,9	19,7
a tempo determinato	64,8	64,3	54,2
con altri contratti	7,4	6,8	9,3
Lavoratori non alle dipendenze dell'impresa	12,1	12,0	16,8
in somministrazione	6,0	4,1	9,6
collaboratori e altri non dip.	6,1	7,9	7,2



LE CARATTERISTICHE DELLE ENTRATE PER CLASSE DI ETÀ'

Le entrate previste per classe di età in regione (%)



Uno specifico approfondimento riguarda le classi di età delle figure professionali richieste dalle imprese nel 2023 in regione, con un dettaglio sulle professioni maggiormente richieste e sui principali settori di attività che prevedono entrate per il segmento giovanile, ovvero le figure con età indicata dalle imprese in modo esplicito "fino a 29 anni". La relazione con le "difficoltà di reperimento" offre spunti di analisi sul rapporto tra formazione e imprese.

I principali settori di attività che ricercano giovani in regione (%)



Sono stati selezionati i primi settori per entrate di giovani fino a 29 anni in valore assoluto

Le professioni con maggiore difficoltà di reperimento per i giovani

(entrate previste di giovani - quota % e v.a.)

Difficoltà di reperimento media per i giovani
Regione Basilicata 48%

giovani difficile reperimento
entrate giovani fino a 29 anni

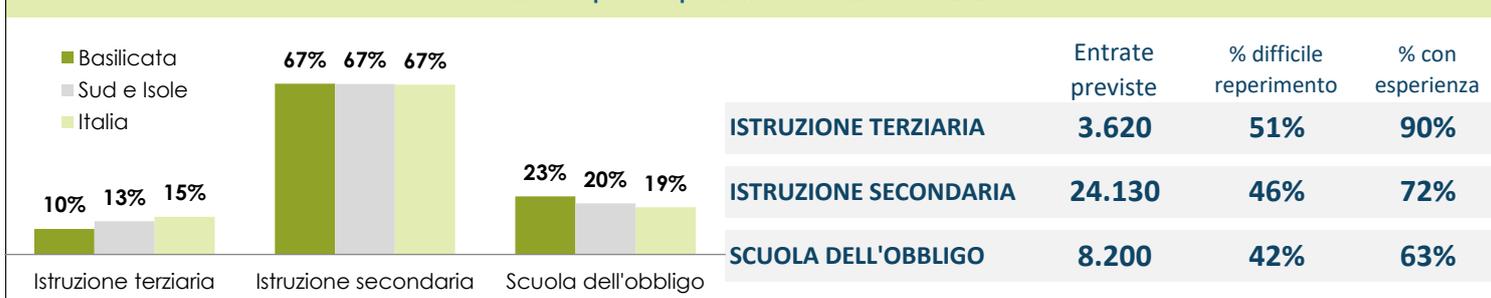
Professione	Difficoltà di reperimento (%)	giovani difficile reperimento	entrate giovani fino a 29 anni
Operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni	83%	330	390
Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili	78%	140	180
Operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali	77%	270	340
Operai specializ. installaz./manutenzione attrezzature elettriche/elettroniche	76%	200	260
Tecnici in campo ingegneristico	73%	70	90
Operai addetti a macchinari fissi per l'industria alimentare	69%	130	180
Tecnici della salute	65%	100	160
Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	64%	70	110
Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione	61%	1.630	2.670
Conducenti di veicoli a motore e a trazione animale	60%	190	320

GLI INDIRIZZI DI STUDIO CHE OFFRONO MAGGIORI SBOCCHI LAVORATIVI

Di seguito si presentano alcuni dati relativi ai livelli di istruzione e ai titoli di studio maggiormente richiesti alle figure professionali in entrata nel 2023.

Dopo un quadro di sintesi complessivo con un confronto tra regione, ripartizione geografica e dato nazionale, sono proposti i titoli di studio più ricercati dalle imprese della regione relativamente ai livelli di istruzione terziaria (laurea o diploma ITS Academy) e secondaria (diploma di scuola secondaria superiore tecnico-professionale e qualifica di formazione o diploma professionale).

Entrate previste per livello di istruzione nel 2023



ISTRUZIONE TERZIARIA

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione terziaria	% difficile reperimento	% con esperienza
UNIVERSITA'	3.490	96%	50%	90%
ISTRUZIONE TECNOLOGICA SUPERIORE (ITS Academy)	130	4%	78%	85%

Gli indirizzi di studio più richiesti in regione

Indirizzo	Entrate previste (v.a.)	% difficile reperimento	% con esperienza
Indirizzo economico	890	43%	81%
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	530	34%	93%
Indirizzo insegnamento e formazione	420	52%	94%
Tecnologie della informazione e della comunicazione	60	89%	96%
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	30	47%	93%

ISTRUZIONE SECONDARIA

	Entrate previste (v.a.)	% su istruzione secondaria	% difficile reperimento	% con esperienza
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TECNICO-PROFESSIONALE	10.680	44%	48%	70%
DIPLOMA DI SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE LICEI*	980	4%	19%	59%
QUALIFICA DI FORMAZIONE O DIPLOMA PROFESSIONALE (IeFP)	12.470	52%	46%	74%

* Liceo classico, scientifico, scienze umane, linguistico, ad indirizzo artistico

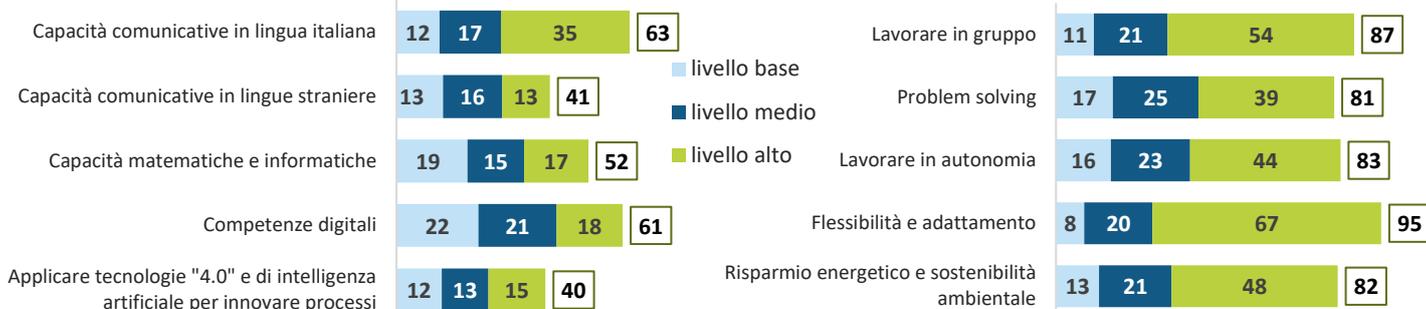
Gli indirizzi di studio più richiesti in regione

Indirizzo	Entrate previste (v.a.)	% difficile reperimento	% con esperienza
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	3.090	60%	80%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	2.370	29%	53%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	1.140	60%	75%
Indirizzo edile	2.440	48%	85%
Indirizzo ristorazione	2.210	51%	72%
Indirizzo meccanico	1.560	55%	78%

COMPETENZE RICHIESTE SECONDO IL TITOLO DI STUDIO

La competenza è la "comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale". In questa sezione sono analizzate alcune delle principali competenze richieste dalle imprese ai profili in entrata, oltre ad un approfondimento relativo ai principali indirizzi di studio del territorio e alle competenze richieste per ciascuno di essi.

L'importanza delle competenze per le figure professionali richieste in regione (% sul totale delle entrate)



Le imprese attribuiscono a ciascuna competenza un punteggio da 0 (competenza non richiesta) a 4: il livello base corrisponde alla percentuale di imprese che attribuiscono a quella competenza un punteggio pari a 1, il livello medio un punteggio pari a 2 e il livello alto un punteggio pari a 3 o 4.

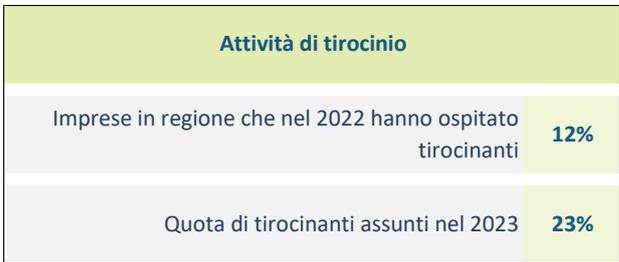
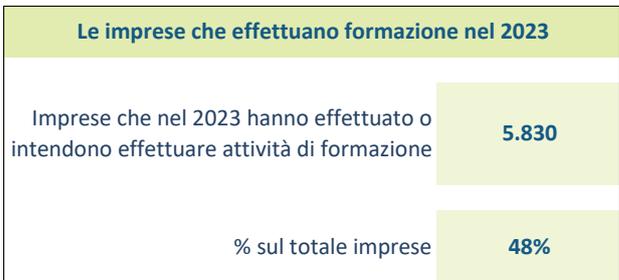
Competenze ritenute di "elevata" importanza secondo i principali indirizzi di studio in regione*

Competenza	Trasversali		Green	Tecnologiche			Comunicative			
	Lavorare in gruppo	Problem solving		Lavorare in autonomia	Flessibilità e adattamento	Risparmio energetico e sostenibilità ambientale	Utilizzare lingue e metodi matematici e informatici	Utilizzare competenze digitali	Applicare tecnologie "4.0" e di intelligenza artificiale per innovare processi	Comunicare in italiano informazioni dell'impresa
ISTRUZIONE TERZIARIA	75%	72%	66%	80%	48%	38%	58%	30%	55%	36%
Indirizzo economico	74%	79%	67%	79%	48%	51%	72%	26%	49%	39%
Indirizzo ingegneria civile ed architettura	71%	55%	66%	72%	61%	36%	65%	36%	54%	21%
Indirizzo insegnamento e formazione	78%	69%	64%	81%	36%	11%	37%	11%	29%	16%
Tecnologie della informazione e della comunicazione	96%	96%	96%	100%	84%	66%	96%	89%	13%	14%
Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali	60%	97%	93%	100%	100%	23%	77%	27%	77%	33%
ISTRUZIONE SECONDARIA	68%	51%	52%	75%	57%	23%	30%	21%	46%	20%
Indirizzo turismo, enogastronomia e ospitalità	68%	38%	52%	76%	65%	16%	15%	23%	58%	33%
Indirizzo amministrazione, finanza e marketing	77%	62%	49%	75%	50%	31%	60%	15%	54%	20%
Indirizzo meccanica, mecatronica ed energia	39%	38%	44%	55%	52%	13%	6%	25%	16%	4%
Indirizzo edile	43%	33%	37%	62%	49%	17%	0%	16%	30%	0%
Indirizzo ristorazione	60%	31%	47%	65%	49%	16%	5%	12%	39%	21%
Indirizzo meccanico	45%	28%	26%	59%	48%	5%	8%	12%	20%	0%
Indirizzi di liceo	79%	58%	67%	89%	67%	25%	60%	20%	72%	40%

* Le competenze di "elevata" importanza sono quelle cui le imprese attribuiscono un punteggio pari a 3 o 4.

ALCUNE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

In questa pagina sono presentate alcune caratteristiche delle imprese che assumono, evidenziando la relativa quota sul totale delle imprese con dipendenti presenti in regione, ed il dettaglio per classe dimensionale. E' inoltre analizzata la formazione effettuata dalle imprese ai propri dipendenti nel 2023 e la quota di imprese che ha ospitato nel 2022 tirocinanti. Nella pagina si presentano inoltre alcuni dati sugli investimenti effettuati dalle imprese nei diversi ambiti della trasformazione digitale nel 2023 e sui canali di selezione del personale in entrata.

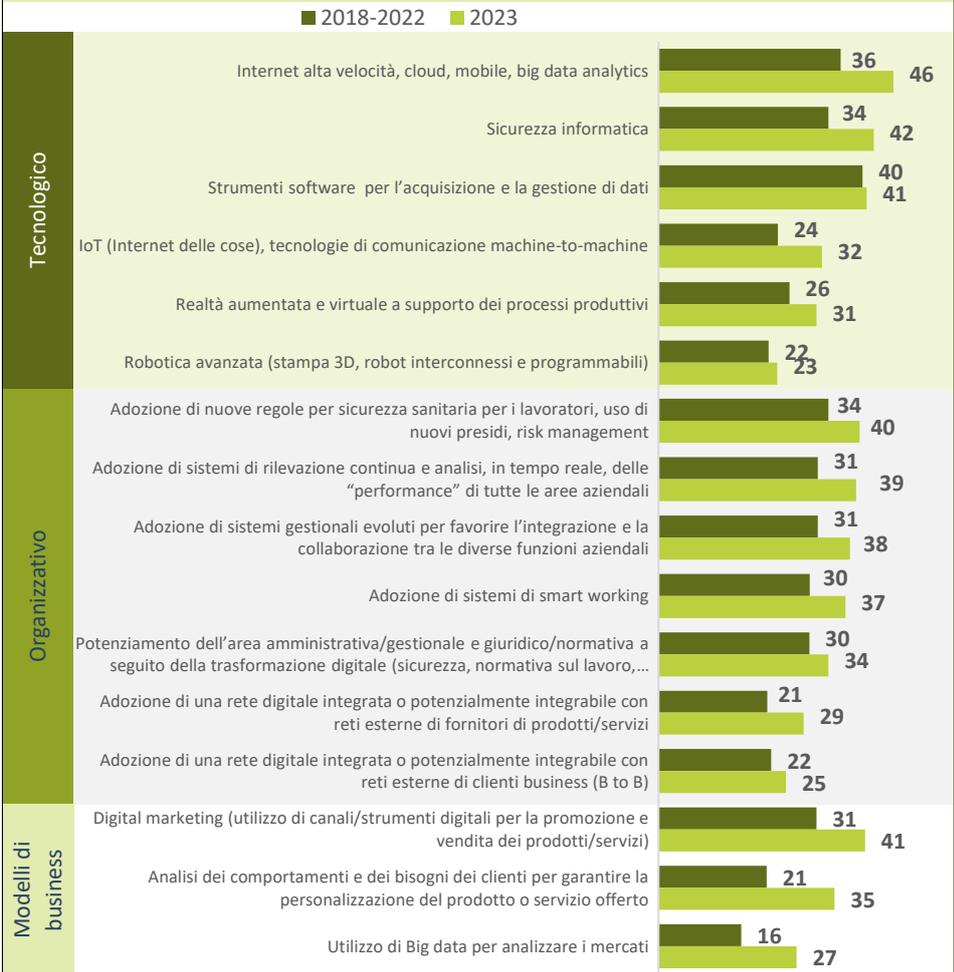


I canali di selezione utilizzati dalle imprese* (% sul totale imprese che indicano almeno un canale di selezione)



* Trattasi di una domanda del questionario a risposta multipla
 ** Associazioni di categoria/sindacati, avvisi /annunci sui giornali, consulenti del lavoro, altro canale

Ambiti della trasformazione digitale* (% sulle imprese che hanno effettuato investimenti)



* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti di elevata importanza per le strategie aziendali nel periodo 2018-2022 e nel 2023 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale

NOTA METODOLOGICA

I dati presentati derivano dall'indagine Excelsior realizzata da Unioncamere in accordo con l'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro. L'indagine, che è inserita nel Programma Statistico Nazionale (UCC-00007) tra quelle che prevedono l'obbligo di risposta, dal 2017 è svolta con cadenza mensile.

Le informazioni contenute nel presente bollettino sono state acquisite trattando tutte le informazioni amministrative e quelle derivanti dalle indagini mensili disponibili fino al mese di ottobre 2023. Le indagini mensili sono state realizzate utilizzando principalmente la tecnica di compilazione in modalità CAWI e realizzando circa 275.000 interviste presso le imprese, campione rappresentativo delle imprese con dipendenti al 2022 dei diversi settori industriali e dei servizi. La stima della previsione dei flussi di entrata viene ottenuta attraverso la modellizzazione della serie storica dei dati desunti da fonti amministrative su imprese e occupazione, opportunamente integrata con i dati campionari relativi a ciascuna indagine mensile. Le entrate (cioè il numero di contratti di lavoro che le imprese intendono stipulare in un certo periodo) e le relative caratteristiche si riferiscono alle assunzioni di lavoratori dipendenti e ai flussi di collaboratori, di lavoratori in somministrazione e di altri lavoratori non alle dipendenze. I dati relativi alle previsioni per l'intero anno non derivano più quindi da un'apposita rilevazione annuale, ma dall'elaborazione integrata delle indagini mensili disponibili.

Nel presente bollettino si focalizza l'analisi principalmente sulle caratteristiche delle entrate programmate nell'anno 2023, secondo i profili professionali e i livelli di istruzione richiesti. I risultati dell'indagine sono disponibili a livello provinciale e regionale secondo un numero variabile di settori economici, ottenuti quale accorpamento di codici di attività economica della classificazione ATECO2007. La ripartizione delle entrate previste per "gruppo professionale" fa riferimento ai codici della classificazione ISTAT CP2021.

Excelsior Informa è realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL nell'ambito del Sistema Informativo Excelsior.

Per approfondimenti si consulti il sito: <http://excelsior.unioncamere.net> nel quale sono disponibili dati e analisi riferiti a tutte le regioni e a tutte le province.

La riproduzione e/o diffusione parziale o totale delle tavole contenute nella presente pubblicazione è consentita esclusivamente con la citazione completa della fonte: Unioncamere-ANPAL, Sistema Informativo Excelsior, 2023.